

**INTERROGAZIONI
A RISPOSTA IMMEDIATA**

CIMADORO. - *Al Ministro dell'ambiente.* - Per sapere - premesso che:

la diffusione indiscriminata dell'attività estrattiva nelle cave di terra, in più parti del Paese, sta provocando dei veri e propri disastri ambientali -:

quali iniziative, il Ministro intenda adottare per regolamentare più rigidamente l'attività estrattiva nelle cave di terra allo scopo di ostacolare l'impunita opera di deturpazione ambientale in atto in moltissime zone del Paese. (3-04011)

TOSOLINI, ARMAROLI e SELVA. - *Al Ministro dei trasporti e della navigazione.* - Per sapere - premesso che:

in data 2 luglio 1999 la SEA ha presentato domanda di pronuncia di compatibilità ambientale al ministero dell'ambiente ed al ministero per i beni e le attività culturali utile per dare attuazione agli interventi previsti dal progetto « Aeroporto di Malpensa completamento del trasferimento del traffico aereo da Linate in attuazione del decreto ministeriale 46T del 5 luglio 1996 e del decreto ministeriale 101T del 9 ottobre 1998 »;

il giorno 4 luglio 1999 ben cinquanta amministrazioni locali hanno promosso una manifestazione, alla quale hanno aderito più di cinquemila cittadini, per chiedere al Governo, al di là dei parametri risultanti dallo studio di impatto ambientale, la revoca immediata dell'articolo 2 del decreto ministeriale 101T del 9 ottobre 1998 che prevede il trasferimento del restante 34 per cento dei voli ad ultimazione delle previste opere infrastrutturali, viarie e ferroviarie -:

se non ritenga, alla luce delle manifestazioni anti-Malpensa che si susseguono sul territorio e che potrebbero dar corso

nel prossimo futuro a turbative gravi sul versante dell'ordine pubblico e della sicurezza aeroportuale, di attivare immediatamente le procedure per l'istituzione delle commissioni aeroportuali di Malpensa 2000, secondo quanto previsto dagli articoli 4 e 5 del decreto ministeriale 31 ottobre 1997, attuativo della legge quadro n. 447 del 1995 sull'inquinamento acustico. (3-04012)

LAMACCHIA. - *Al Ministro dei trasporti e navigazione.* - Per sapere - premesso che:

in esecuzione dell'accordo quadro del 16 luglio 1991 per la ristrutturazione dei servizi di pulizia delle Ferrovie dello Stato sono stati stipulati quattro contratti nazionali per lo svolgimento di tali servizi tra le Ferrovie dello Stato ed i tre consorzi nord-ovest, nord-est e sud;

dopo il 1992 le Ferrovie dello Stato, a seguito della propria trasformazione e riorganizzazione, hanno effettuato numerosi tagli di corrispettivi e di servizi appaltati soprattutto al sud, causando malessere e conflitto sociale sia in termini di scadente offerta della qualità dei servizi alla clientela, sia in termini di ripercussione negativa sui livelli occupazionali;

in tale drammatico contesto, dovuto a continui tagli di servizi e commesse, le parti sociali hanno fatto spesso ricorso agli ammortizzatori sociali previsti dalla legge n. 223/1991 ed alla stipula di contratti di solidarietà;

in tante imprese del consorzio sud sono in scadenza molti contratti di solidarietà non rinnovabili che causeranno ulteriori licenziamenti -:

se tale situazione creatasi nella ripartizione dei fondi delle Ferrovie dello Stato, in cui si privilegiano i consorzi del nord a scapito di quello del sud, non sembri contrastare con la volontà del Governo di perseguire una politica sociale più equili-

brata, di sostenere lo sviluppo del Mezzogiorno e di creare nuovi posti di lavoro.

(3-04013)

BATTAGLIA e GUERRA. - *Al Ministro della sanità.* - Per sapere - premesso che:

i recenti casi di infezione al reparto di Ostetricia e di Puericoltura del Policlinico Umberto I di Roma hanno evidenziato ancora una volta uno stato di grave crisi di quell'ospedale e riproposto problemi che l'Università « La Sapienza » non sembra in grado di risolvere e che vanificano ogni tentativo di rilancio;

le cause di tali infezioni sono in corso di accertamento da parte dei tecnici del Policlinico e della regione Lazio, ma dai primi risultati resi noti appare che il sistema igienico-organizzativo di quei reparti è assolutamente inadeguato;

croniche e irrisolte carenze di personale, vetustà delle strutture, insufficienza dei fondi per la manutenzione ed il rinnovamento tecnologico, scarsa cultura del servizio e della tutela dei pazienti, inutile moltiplicazione di reparti e servizi, confusione di responsabilità tra università, azienda, istituti universitari, sono solo alcuni dei nodi irrisolti che causano il degrado di uno dei più importanti ospedali del Paese;

l'azienda Policlinico non ha proprio personale, ma solo dipendenti comandati dall'Università e dalla Asl di zona, inquadri, quindi, in due diversi contratti, con distinte rappresentanze sindacali e trattamenti differenziati a parità di lavoro. La competenza della manutenzione straordinaria è suddivisa tra Università, Provveditorato regionale alle opere pubbliche e azienda, i costi sono elevati e l'Università si rifiuta di farsi carico dei disavanzi del suo Policlinico; il direttore generale non dispone degli stessi poteri gestionali dei direttori delle aziende ospedaliere del servizio sanitario nazionale -;

quali iniziative urgenti intenda assumere per individuare le responsabilità

della situazione venutasi a determinare, per superare l'attuale stato di precarietà e di degrado, decentrare la struttura, dare certezze sulle responsabilità gestionali, garantire finanziamenti adeguati, affinché si possano definitivamente superare le attuali difficoltà e restituire servizi efficienti alla popolazione.

(3-04014)

SAIA. - *Al Ministro della sanità.* - Per sapere - premesso che:

la legge 1° aprile 1999, n. 91, entrata in vigore il 16 aprile 1999 (trapianti), prevede l'emanazione di una serie di decreti attuativi;

per molti di questi decreti i termini previsti sono ampiamente scaduti, per altri decreti, per i quali non vi erano termini prefissati, sarebbe stata utile ed opportuna l'emanazione immediata onde poter avviare l'organizzazione del sistema (come ad esempio i decreti di nomina di componenti del Centro nazionale trapianti e della Consulta presso l'Iss);

l'articolo 24, quarto comma della suddetta legge stabilisce che « Il Ministro predisporre una campagna straordinaria di sensibilizzazione dell'opinione pubblica nel periodo che intercorre tra la data di entrata in vigore della legge (16 aprile 1999), e la data dell'entrata in vigore del sistema informativo dei trapianti ex articolo 7 ». Sono trascorsi quasi tre mesi e ciò non è stato fatto;

fino ad oggi non si ha notizia dei suddetti decreti, il che lascia presagire tempi molto lunghi per l'avvio di procedure che già di per sé sono farraginose, il che si ripercuote a danno dei numerosi pazienti in attesa di trapianto e non permette l'avvio della fase organizzativa del sistema -;

per quali motivi si stiano verificando questi ingiustificati ritardi nella emanazione dei decreti previsti dalla legge sui trapianti e non sia stata avviata la campagna di sensibilizzazione e se non si ritenga utile e doveroso da parte del Go-

verno ottemperare al più presto, senza ulteriori ritardi rispetto ai tempi e nei modi prescritti, a quanto prescritto dalla legge procedendo all'immediata emanazione dei decreti ed all'avvio della campagna di sensibilizzazione dell'opinione pubblica. (3-04015)

NIEDDA. — *Al Ministro dei trasporti e della navigazione.* — Per sapere — premesso che:

anche dopo la fine del conflitto nei Balcani, continuano a registrarsi sistematici ritardi nel traffico aereo;

i piloti giustificano il ritardo spiegando ai passeggeri che ciò dipende dall'assegnazione degli spazi aerei effettuati a Bruxelles e dintorni;

ciò induce l'idea di un caos aereo europeo, ma poco giova alla consolazione dei passeggeri —:

se ritenga che il sistema di assegnazione degli spazi aerei resterà quale è oggi e se sia lecito attenderne un miglioramento e, in caso affermativo, quando ritenga che ciò possa avvenire. (3-04016)

BOSCO. — *Al Ministro dei trasporti e della navigazione.* — Per sapere — premesso che:

nella giornata di domenica 4 luglio 1999 un'improvvisa, quanto sospetta, epidemia ha colpito venti piloti della compagnia area Meridiana, provocando la cancellazione di ben 30 voli su un totale di 132, tra i quali quelli per Milano Malpensa, Roma, Verona;

la cancellazione dei 30 voli ha provocato gravi disagi ai 4.500 passeggeri dell'aeroporto di Olbia, Costa Smeralda molti dei quali per raggiungere i luoghi di destinazione sono stati costretti ad imbarcarsi sui traghetti disponibili;

nella giornata di domenica oltre 2.000 passeggeri in cerca di informazioni e alternative di viaggio sono rimasti accalcati nella aerostazione di Olbia che in condizioni di normalità può ospitare fino un massimo di 700 passeggeri —:

quali iniziative il Ministro intenda intraprendere per evitare i gravi ritardi che troppo spesso si verificano negli aeroporti italiani, soprattutto del nord-est e del nord-ovest d'Italia, che oltretutto, come in questo caso, si manifestano come epidemie programmate, provocando disagi insostenibili a chi deve affrontare un viaggio, per motivi di vacanza o di lavoro che siano, e paralizzando il mondo produttivo ed economico prevalentemente del Nord. (3-04017)

SANTORI. — *Al Ministro della sanità.* — Per sapere — premesso che:

un'epidemia con quattordici casi di neonati colpiti da enterite necrotizzante si è registrata al Policlinico Umberto I di Roma;

esposti alla procura sono stati presentati sia dai genitori che dal CODACONS;

nell'ospedale in questione è presente una *task force* voluta dall'assessore regionale Cosentino al fine di garantire la funzionalità e la sicurezza delle procedure nell'ambito dell'attività ospedaliera;

molti primari che da anni lavorano all'Umberto I sostengono che le colpe sono dei politici i quali hanno abbandonato le strutture ospedaliere nell'incuria più totale;

quali iniziative il Ministro intenda porre in essere per l'accertamento delle responsabilità e per impedire che altri fatti di cosiddetta « malasanità » abbiano a verificarsi nelle strutture sanitarie del nostro paese. (3-04022)